

Eugenia Scabini

Per Vittorio, Untitled

Vittorio Cigoli dal 19 febbraio non è più con noi ad arricchire con la sua presenza il lavoro scientifico-culturale sulle relazioni familiari, una vera e propria passione come in più occasioni ci ha testimoniato. Assai arduo riassumere anche brevemente la sua personalità esuberante e al tempo stesso pacata e capace di sottile ironia come arduo ridurre in poche righe le categorie del suo pensiero che si distingue per uno specifico e originale “lessico”. Quando si parla di corpo familiare, di generatività, di intrecci, dello scorrere della speranza e giustizia entro gli scambi generazionali, non si può non pensare a lui e al Modello relazionale-simbolico che è divenuto per molti punto di riferimento per una lettura delle dinamiche familiari sia sul piano della riflessione teorica che della ricerca e delle sue ricadute nella pratica. Ci abbiamo lavorato insieme in tanti anni di lavoro comune nel Centro di Ateneo Studi e Ricerche sulla Famiglia dell’Università Cattolica, la nostra casa comune, accompagnati via via dai nostri più giovani allievi divenuti poi, negli anni, intelligenti e vivaci collaboratori alla impresa “impossibile”, ma proprio per questo stimolante e affascinante, di avvicinarci il più possibile sia con la mente che col cuore al mondo variegato e multiforme del Familiare (altro lemma tipico e originale del suo pensiero). Indispensabili compagni di viaggio sono state le nostre famiglie di origine e di elezione, e le numerose famiglie che abbiamo incontrato nella ricerca, nella formazione e, in particolare per Vittorio, anche nel lavoro terapeutico. “Conoscere per intervenire” così suona un volume della collana “Studi interdisciplinari sulla famiglia” e questo binomio ben si adatta al tipo di lavoro condotto da Vittorio. La passione per la relazione familiare non è stata certo per lui un tema “accademico”, anche se egli è stato un importante accademico, professore ordinario di psicologia clinica, poi emerito e direttore, per

EUGENIA SCABINI: Professore emerito di Psicologia Sociale, già direttore del Centro di Ateneo Studi e ricerche sulla famiglia dell’Università Cattolica. Via Triulziana 34 – 20097, San Donato Milanese.
eugenia.scabini@unicatt.it

molti anni, dell'Alta Scuola di Psicologia Agostino Gemelli (per ricordare solo alcuni dei suoi molteplici incarichi universitari). Essa è stata una passione conoscitiva e al tempo stesso etico/affettiva indirizzata a molteplici aspetti della vita delle famiglie, dalla relazione di coppia al tema del divorzio, della salute e della malattia e delle diversità culturali. La sensibilità coltivata nella sua lunga esperienza scientifica e professionale è stata tutta giocata per far venire alla luce le risorse nascoste nelle pieghe degli scambi generazionali nella famiglia e nella comunità. È stato un acuto indagatore dell'animo umano, fiducioso nelle sue potenzialità positive, ma anche realistico conoscitore delle sue derive degenerative. Era un uomo di grande cultura e attingeva di frequente agli apporti di varie discipline, dalla filosofia, sociologia, letteratura e in particolare all'arte, settore nel quale ha dato contributi di rilievo come testimoniano alcuni suoi scritti che compaiono in importanti cataloghi di mostre. Il mondo artistico che si nutre di simbolico e in esso "naviga" non poteva non attrarre un personaggio creativo come Vittorio, amante del bello e alla ricerca continua delle sue suggestioni che rimandano sempre all'oltre. E non è certo un caso che la parola simbolico accompagni anzi qualifichi il relazionale. La sua scomparsa lascia un vuoto che non si può certo colmare. Possiamo però coltivare la "cura del ricordo" che non è un nostalgico andare al passato ma un far fruttificare il suo lascito, un lascito corposo e ricco. Vale veramente la pena di rileggere, commentare e riflettere sui suoi scritti che hanno ancora tante cose da dirci perché il suo dire era spesso un concentrato di senso che va dipanato. In questo modo, penso, possiamo continuare il dialogo con lui e prolungare la sua presenza.